

## Prototipazioni Sociali

Uno strumento per l'innovazione sistemica

Un progetto di  
**IFinApulia**

IFINAPULIA  
IFINAPULIA  
IFINAPULIA  
IFINAPULIA  
IFINAPULIA

# Prototipazioni Sociali

## Abstract

Con le finalità di riattivare e rivitalizzare l'operatività del Laboratorio Urbano di Corato, insignendolo dei caratteri di stabilità, vivacità, apertura, sostenibilità economica, trasparenza e missione sociale, il progetto "Prototipazioni Sociali" trasformerà gli spazi in concessione in un **osservatorio** della realtà cittadina, nonché in un **laboratorio di incubazione, progettazione, prototipazione e diffusione** di soluzioni per lo sviluppo locale.

Le tre principali aree di intervento verso le quali la programmazione del LU tenderà il suo impegno sono quello **artistico culturale, economico produttivo** e dell'**associazionismo locale**.

L'obiettivo è garantire l'operatività del Laboratorio Urbano di Corato, riallineando la sua azione con il nuovo contesto sociale ed economico, valorizzando l'investimento per generare opportunità di **apprendimento, lavoro e impresa** in favore dei **giovani coratini**.

Saranno realizzati i seguenti **interventi**: implementazione **Banca delle Idee**; definizione di un'offerta di volare per l'**utilizzo degli spazi**; definizione e gestione di un **programma di iniziative**; corsi di **fotografia** analogica e **illustrazione**; corso di **musica** creativa; corso di **modellazione 3D** per realizzazione **dispositivi tattili** per non vedenti; costruzione kit mobili – "**Carretti**" – per le periferie.

## INDICE

1	PREMESSA .....	3
2	STUDI E ANALISI PRELIMINARI: UNA SINTESI .....	3
3	MISSION E VISION DI PROGETTO .....	4
4	IL PROFILO STRATEGICO DI PROGETTO .....	6
5	OBIETTIVI SPECIFICI DI PROGETTO.....	8
6	ALCUNE RIFLESSIONI SUI RISULTATI ATTESI.....	9
7	LA CHIUSURA DI PROGETTO.....	10

## 1 | PREMESSA

### Il soggetto proponente

#### IF-IN-APULIA

Nata dalla volontà di un fisico, un economista e due architetti, If-in-Apulia persegue finalità inerenti la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale, con una maggiore attenzione al territorio pugliese.

L'operato dell'Associazione mira a migliorare i livelli di fruibilità e di trasmissione dei valori artistici, simbolici e identitari del patrimonio culturale, promuovendo iniziative che ne sollecitino la diffusione e che ne sfruttino gli impatti positivi in ambito sociale ed economico.

### Il punto di partenza

In attuazione del nuovo **piano Bollenti Spiriti 2014-2015**, la Regione Puglia ha lanciato una iniziativa dal titolo **"Laboratori Urbani Mettici le Mani"** (Delibera n.1879 del 16/09/2014 della Giunta Regionale) dedicata a riattivare, potenziare e mettere in rete gli spazi per i giovani nati in Puglia all'interno di **edifici pubblici sottoutilizzati**.

I "Laboratori Urbani" – da ora LU – sono spazi per i giovani la creatività e l'innovazione sociale che, in quel di Corato, interessano tre strutture: le due **foresterie del teatro** comunale e il secondo piano di un **ex istituto scolastico** sito in viale Ettore Fieramosca.

If-in-Apulia candida il progetto **"Prototipazioni Sociali"** che viene ammesso al finanziamento di euro 25 mila con la finalità di riattivare alcuni spazi comunali attraverso iniziative e interventi che mirano a migliorare la dotazione materiale e immateriale al servizio della collettività in un'ottica di sviluppo locale partecipato, dando ai giovani occasioni per sviluppare competenze per l'occupabilità e l'imprenditorialità attraverso il coinvolgimento diretto delle organizzazioni e della comunità nella vita dei Laboratori Urbani.

### I partner

● **Comune di Corato** | **L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti** (sezione di Corato, sezione di Bari) | Società Cooperativa **Sistema Museo** (a Corato Gestisce il Museo, la Biblioteca e lo IAT) | Associazione **Proloco "Quadratum"** Corato | Società Cooperativa Sociale **"Il Girasole"** | **Centro Aperto Diamoci una Mano** | Associazione **AR\_CO** – architetti Corato | **ARCI** – sezione di Corato "La Locomotiva" | **AIC** - Associazione Imprenditori Coratini

## 2 | STUDI E ANALISI PRELIMINARI: UNA SINTESI

### Metodologia e risultati dell'analisi conoscitiva preliminare

● Al fine di dotare l'idea progettuale di una struttura logica coerente e strategica, lo studio preliminare si è articolato in due fasi: **un'analisi di contesto esterna**, il cui perimetro circoscrive l'intera area territoriale di Corato, e **un'analisi interna**, in riferimento all'operatività del Laboratorio Urbano.

Il **reperimento dei dati secondari** è avvenuto attraverso un'analisi desk su fonti ISTAT, nonché su materiale messo a disposizione dal Comune di Corato.

**Le periferie di Corato**, come sostenuto dall'Assessorato alle Politiche Sociali, non vertono in situazioni di particolare degrado, anche se dilaganti sono i fenomeni di "scollamento" come la **dispersione scolastica**, per i più giovani, e un **tasso di disoccupazione superiore alla media regionale**. Si riscontra, ad ogni modo, un'assenza quasi endemica di stimoli di matrice culturale.

**Sul fronte "Terzo Settore"** si consideri che, nel 2014, solo nell'Albo comunale degli enti non profit erano iscritte 89 realtà (27 per i servizi sociali, 28 sportive e 24 culturali), il che spinge a considerare l'esistenza di un ben più fitto tessuto associazionistico.

Tuttavia, questa consistente presenza di associazioni che potrebbe essere un punto di forza per il "sistema Corato", risulta essere **frammentata poiché le singole**

entità sono poco inclini all'integrazione sistemica e, spesso, a rischio chiusura per mancanza di risorse o disponibilità di spazi. Inoltre, gli enti *no profit* riscontrano una difficoltà a **coinvolgere attivamente i più giovani** e a far conoscere alla collettività i loro programmi.

**Sotto il profilo economico-produttivo**, il territorio di Corato è da sempre caratterizzato da una vivace intraprendenza imprenditoriale che, nel tempo, ha prodotto un consistente tessuto produttivo dal carattere quasi distrettuale. Ad ogni modo, la naturale contingenza e l'evoluzione tecnologica scoprono un **sistema rigido al cambiamento**, non sempre capace di **assorbire nuove competenze e interagire con le menti più giovani e creative**. Difficoltà, questa, che viene acuita dal fenomeno dell'emigrazione dei giovani laureati. Molti imprenditori lamentano, inoltre, l'assenza di un **monoformismo di intenti e di strumenti di coordinamento per risolvere problemi comuni**.

Da un confronto a più voci **sul fronte dell'offerta culturale**, emerge un'assenza totale di **dialogo, programmazione e promozione integrata** dei soggetti operanti sul fronte dell'offerta culturale. E' fortemente percepita la necessità di sfruttare le potenzialità inesprese dei principali luoghi culturali della città (Museo, Biblioteca e Teatro) e di migliorare, in termini di differenziazione e accessibilità, l'offerta culturale di modo che possa essere **asset strategico sia per il comparto del turistico culturale** (unico segmento turistico per Corato), che **per lo sviluppo socio-economico del paese**.

### 3 | MISSION E VISION DI PROGETTO

Per dare risalto alle esperienze di qualità e rafforzare l'integrazione tra LU e altre politiche regionali, la Regione Puglia intende **costituire formalmente una Rete**

**regionale di Laboratori Urbani** per i giovani. I Laboratori aderenti alla Rete costituiranno **l'infrastruttura territoriale delle politiche giovanili nella nuova programmazione operativa 2014-2020** e per le nuove azioni regionali e nazionali dedicate al lavoro, all'innovazione e alle imprese giovanili.

La Regione Puglia intende costituire un **fondo per sostenere gli investimenti nei Laboratori Urbani**; al quale, potranno accedere unicamente gli spazi pubblici per i giovani facenti parte della Rete regionale dei Laboratori Urbani.

#### Missione del progetto

La **Missione del progetto** sarà quella di portare il LU Corato all'interno della Rete regionale. Questo consentirebbe di garantire investimenti sistematici a sostegno delle politiche giovanili sul territorio, stabilendo un filo diretto con le azioni regionali e nazionali in materia di occupazione e formazione. Il tutto, inoltre, si tradurrebbe in un circolo virtuoso in cui idee, iniziative e investimenti si susseguano secondo un principio di continuità.

Tuttavia, alla Rete potranno accedere unicamente gli spazi pubblici dedicati alle nuove generazioni in possesso dei **requisiti di qualità**.

Si tratta di caratteristiche che ogni Laboratorio che vuole aderire alla Rete deve rispettare **indipendentemente dalle peculiarità di ciascun immobile** e dalle funzioni, dai temi e dalle attività svolte nei singoli spazi.

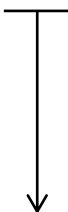
#### Obiettivi prioritari e generali di progetto

**L'obiettivo prioritario e generale di progetto** sarà quindi quello di insignire il LU Corato di quei caratteri/requisiti che la Regione ritiene propedeutici per l'accesso alla Rete territoriale.

L'obiettivo precipuo, quindi, sarà quello di rendere il LU stabile, economicamente sostenibile, che produca un impatto sociale, vitale, aperto.

## Premessa

Rete regionale LU  
1. infrastruttura territoriale  
2. politiche giovanili  
programmazione 14-20  
Fondo regionale



**MISSION - VISION**

- a. **INSIGNIRE IL LU CORATO DEI REQUISITI DI QUALITÀ**
- b. **CONSENTIRE L'ACCESSO DEL LU CORATO ALLA RETE REGIONALE**

**LO STUDIO**

STUDIO DELLE  
FINALITÀ E DEGLI  
OBIETTIVI DEL  
BANDO



**SWOT**



ANALISI DI  
CONTESTO  
MACRO E MICRO

ANALISI DEGLI  
STAKEHOLDER

RICOGNIZIONE  
INTERNA DELLE  
RISORSE E DELLA  
DOTAZIONE DEL LU

**OBIETTIVI PRIORITARI  
E GENERALI DI  
PROGETTO**

**RENDERE IL  
LU**

STABILE  
APERTO  
VITALE  
SOSTENIBILE  
ECONOMICAMENTE  
SOCIALE

**RENDERE IL**

...

...garantire l'apertura del LU per un numero **significativo di giorni**..

...migliorare l'**accessibilità** del LU per i disabili...

...un **programma costantemente aggiornato** di attività diversificate...

...cercare **forme di collaborazione con enti**, istituzioni, servizi e progetti...

...aperto a iniziative di cittadinanza attiva, associazionismo, mutuo aiuto, valorizzazione e tutela dei **beni comuni**.

... deve **dare spazio alle idee, ai progetti** e agli attori sociali del territorio, attraverso **sistemi che incoraggino una partecipazione attiva** dei giovani e dei cittadini...

...**conoscere e valorizzare i talenti, le competenze e le risorse** delle proprie comunità e **costruire reti di collaborazione e scambio** con altri territori...

...sperimentare nuove forme di cooperazione, reciprocità e mutualismo, **co-produzione, co-progettazione**....

...adottare principi e criteri di trasparenza...

...**catalizzatore di idee per sostenere l'imprenditorialità giovanile** creativa sul territorio e fornire **nuove soluzioni alle criticità del tessuto economico**...

...promuovere l'**accesso dei giovani del territorio ai programmi di politiche giovanili** locali, regionali, nazionali ed internazionali...

...fornire competenze e **capacità tecnico-pratiche per finalità occupazionali e imprenditoriali** per **aumentare le occasioni di contatto** tra professionisti e giovani...

...

Figura 1 | Modello logico di progetto. (Fonte: elaborazione propria)

## 4 | IL PROFILO STRATEGICO DI PROGETTO

### Le aree strategiche d'attenzione

● Tenuto conto delle esigenze di contesto, emerse dall'analisi preliminare, e degli obiettivi generali di progetto, sono state individuate tre principali aree di intervento (comparto dell'**offerta culturale** | il sistema **economico-produttivo** | il fronte del **Terzo Settore**), a cui sono state associate alcune linee strategiche verso le quali la programmazione del LU tenderà.

- **Ridurre la frammentazione** del tessuto associazionistico e di quello economico-produttivo attraverso la creazione di strumenti che garantiscano una sistematica attività di confronto e raccordo tra i diversi attori in causa, da cui far declinare progetti e programmi condivisi e multi-stakeholder che diventano parte integrante di una programmazione più ampia sul territorio.
- **Far emergere e sfruttare** i talenti e le buone idee dei giovani e dei cittadini che possono incentivare l'occupabilità e imprenditorialità giovanile.
- **Valorizzare il tessuto culturale**, attraverso la diffusione di **nuovi approcci fruitivi e partecipativi** della cittadinanza, alla vita culturale e artistica del paese nonché promuovendo iniziative e azioni che **migliorino l'offerta artistico culturale** e abilitandola alla condivisione di valore nelle filiere strategicamente complementari, come quella turistica, e che possa, in via generale, divenire asset locale **per lo sviluppo socio-economico della città**.

### La strategia di base

L'idea di modello gestionale del LU prende a prestito il metodo indicato dal **Libro Bianco dell'Innovazione Sociale della Comunità Europea** e lo traduce in un approccio di funzionamento del laboratorio, dove attività e programmi vengono calibrati per assicurare: **analisi e identificazione dei vuoti sociali/urbani – raccolta di idee e proposte** (“dal basso”)– **progettazione delle soluzioni partecipata – prototipazione e sperimentazione** condivisa – **diffusione del cambiamento e condivisione delle buone**

**pratiche**. Questi momenti si declineranno non solo in strumenti messi a disposizione della cittadinanza e dell'amministrazione, ma rappresentano il normale iter delle attività del LU Corato. Coerentemente al modello gestionale che si vuole implementare con il progetto “Prototipazioni sociali”, **alla fine di ogni programmazione**, di durata annuale, il LU Corato ridefinirà nuovamente il **ciclo di azioni**, quali: analisi e identificazione dei vuoti sociali/urbani; raccolta di idee e proposte; progettazione delle soluzioni; prototipazione e sperimentazione; diffusione del cambiamento e condivisione delle buone pratiche.

### La strategia operativa

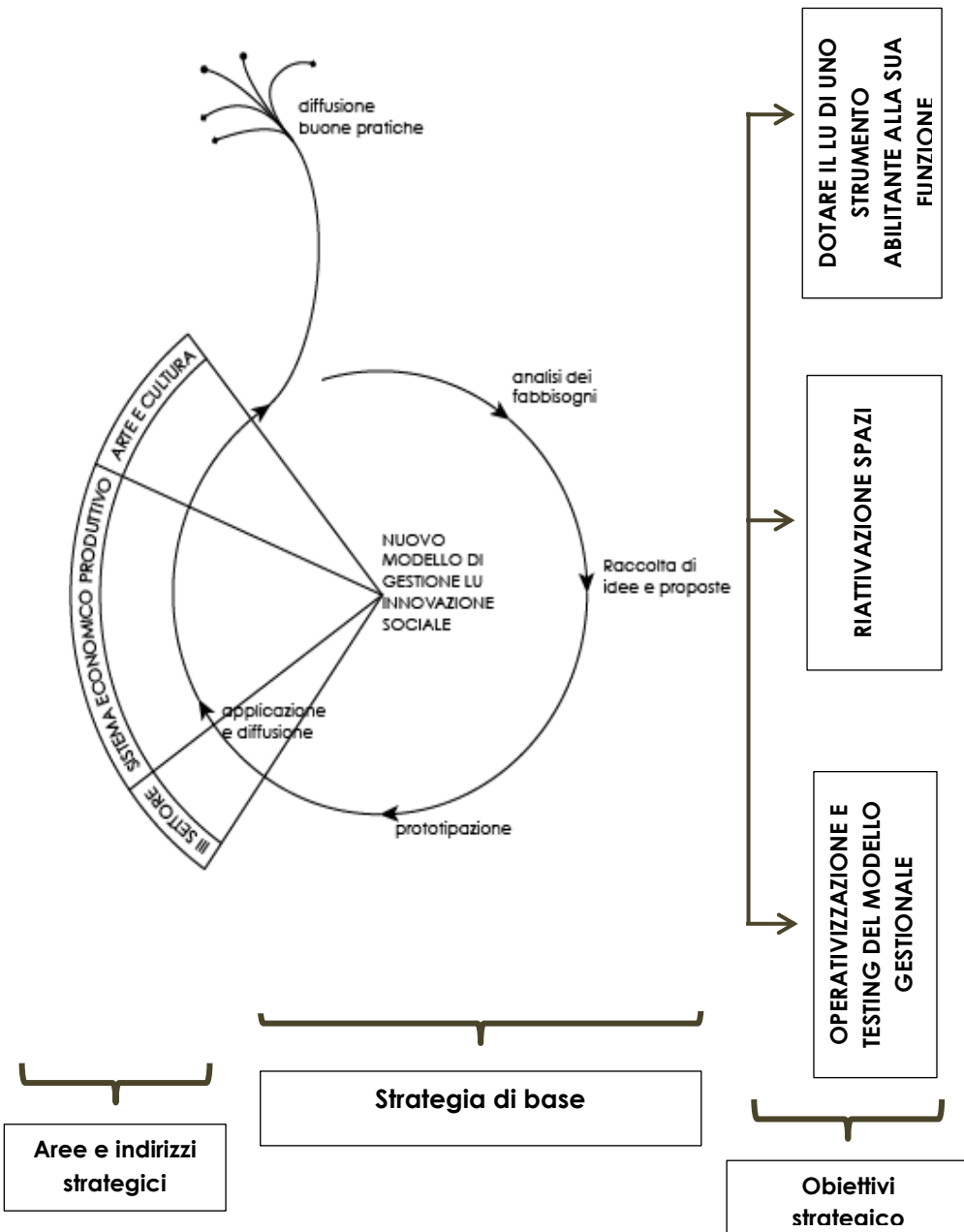
Sarà quindi necessario infrastruttura il LU, consentendogli di acquisire quei *tool* materiali e immateriali che gli consenta di mettere in atto il modello gestionale che si vuole adottare, nonché sperimentare, attraverso progetti pilota, la bontà della strategia di base. Per tanto, Prototipazioni Sociali dovrà:

- 1) dotare il LU di **uno strumento abilitante alla sua funzione**;
- 2) definire un'offerta di valore per l'utilizzo degli spazi del LU;
- 3) operativizzare e testare il LU secondo le logiche del modello circolare per l'innovazione sociale, dimostrando la qualità del metodo proposto dal nuovo paradigma gestionale.

Tutto questo, ovviamente, cercando di portare il Laboratorio a insignirsi dei requisiti di qualità previsti dagli obiettivi generali di progetto.

**DECLINAZIONE STRATEGICA  
E RELATIVE AREE, INDIRIZZI E OBIETTIVI**

**OBIETTIVI PRIORITARI E  
GENERALI DI PROGETTO**



- IMPLEMENTAZIONE BANCA DELLE IDEE
- COSTRUZIONE E PROMOZIONE OFFERTA DI VALORE
- ANIMAZIONE SPAZI
- CORSO MODELLAZIONE 3D - DISPOSITIVI TATTILI
- "CARRETTI"

## 5 | OBIETTIVI SPECIFICI DI PROGETTO

### Realizzazione e banca delle idee

Il progetto "Prototipazioni Sociali" prevede, entro il termine dei 12 mesi, l'implementazione di una "Banca delle Idee", ovvero una piattaforma web che sarà anche sito internet ufficiale del LU, un sistema di crowdfunding, un osservatorio permanente, nonché un bacino di idee da cui si potrà sempre attingere per rintracciare risorse di ogni tipo.

Questa fungerà da strumento di raccordo tra imprese, non profit e cittadini, con l'obiettivo di stabilire un contatto tra i tre diversi attori che sono alla ricerca di nuove soluzioni o che vogliono proporre progetti su cui addensare idee, risorse ed energie intorno a progetti condivisi, trasversali e multi-stakeholder.

In tutto questo, il LU non opererà solamente per l'attivazione della piattaforma, ma sarà anche animatore della stessa e metterà a disposizione servizi, strumenti e spazi per la fase di start-up delle iniziative che dovessero prendere forma concreta all'interno della banca delle idee.

La piattaforma, che nascerà da una consultazione aperta e partecipata, rappresenterà una componente essenziale del modello di sostenibilità economico-finanziario del LU.

### Costruire e promuovere l'offerta di valore per l'utilizzo degli spazi

Il LU, oltre ad aver già previsto alcune iniziative, arricchirà la programmazione mettendo a disposizione i propri spazi alla cittadinanza, per consentire a chiunque di organizzare ogni attività coerente alle finalità del laboratorio, mantenendo un programma aggiornato, diversificato e quanto più partecipato. Gli spazi del LU saranno aperti per: incontri, assemblee e presentazioni; eventistica culturale, workshop e corsi di formazione. Basterà fare richiesta, e il team LU aiuterà ad organizzare, con le proprie risorse, quanto necessario. Nello specifico, il Laboratorio si impegnerà

a:

- Definire e implementare il Marketing Mix dell'offerta per l'utilizzo degli spazi, che prevedrà un corollario di servizi alla semplice messa a disposizione dei luoghi-LU.
- Strutturare una programmazione di attività durante l'intero anno coinvolgendo alcuni stakeholder-chiave al fine di promuovere gli spazi. Tra queste, si cercherà di organizzare, in concertazione con il Comune, iniziative che promuovino **l'accesso dei giovani del territorio ai programmi di politiche giovanili** locali, regionali, nazionali ed internazionali.

### Animazione programmata degli spazi

I Corsi: **due corsi, distinti e separati, di illustrazione e di fotografia** (analogica e digitale, con laboratorio di sviluppo analogico), convoglieranno nello stesso progetto: raccontare Corato attraverso due diverse forme d'arte. Accanto ad un'attività didattico-teorica, i corsisti faranno pratica cercando scorci, luoghi e momenti di Corato, riscoprendo la propria città e acquisendo maggiore consapevolezza del territorio urbano e non. A conclusione, i frequentanti organizzeranno una mostra collettiva dei loro lavori presso la biblioteca e il museo comunale.

**Corso di musica creativa** in collaborazione con scuole e istituzioni pubbliche, l'iniziativa contribuirà ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica e di ogni altra dinamica ad esso legato in termini di causa o effetto. Il corso è volto allo sviluppo di capacità specifiche in ambito musicale che investono anche la sfera formativa generale. Il corso, al termine, metterà in scena una performance-spettacolo, realizzata dai partecipanti, in un evento aperto al pubblico.

### Dispositivi tattili e corso modellazione 3d

Dall'incontro con il personale del Museo e della Biblioteca, sono emerse alcune più puntuali criticità, quali: la difficoltà a catalizzare l'attenzione da parte del pubblico con età dai 14 ai 35 anni; la totale assenza di un'offerta culturale dedicata a target affetti da forme di disabilità come.



**proposta progettuale** – Il LU realizzerà, nei sui spazi, un corso professionale per maker sulla progettazione, disegno e riproduzione in solido di modelli 3D, per l'acquisizione di competenze nell'utilizzo di fresatrici a controllo numerico e stampanti 3D a deposizione. Al termine del corso, professionisti e ragazzi metteranno a frutto le conoscenze apprese per realizzare i percorsi e manufatti tattili che verranno, successivamente, donati al Museo e alla Biblioteca comunale. Sarà anche realizzata una mappa tattile per lo stesso LU in modo da accrescerne l'accessibilità.

I siti di rilevanza storico culturale della Città, che verranno tradotti in manufatti tattili, saranno scelti in maniera partecipata da Museo/Biblioteca, corsisti, associazione UIC e cittadini.

Attore attivo di questa iniziativa sarà l'associazione UIC ciechi di Corato che collaborerà nelle fasi di prototipazione e studio dei manufatti.

Il corso è rivolto prevalentemente ai ragazzi delle scuole superiori, agli universitari e ai professionisti del settore.

#### Realizzazioni e dei "Carretti"

A seguito della consultazione diretta di alcune associazioni (ARCI Corato e Centro Aperto Diamoci una Mano), viene proposto al LU Corato di definire un progetto che possa far conoscere le loro attività sul territorio e che nello stesso tempo, possa essere uno strumento di autosostentamento.

**proposta progettuale** – L'idea è quella di costruire dei kit mobili – da ora, "Carretti" – che saranno:

- una Tipografia Mobile – questo carretto conterrà timbri, matrici, inchiostri, carta di varia grammatura e qualità. L'ARCI Corato utilizzerà il carretto nelle zone periferiche per organizzare laboratori estemporanei per ragazzi di *street art* e illustrazione, nonché, ai fini dell'autosostentamento, per allestimento in fiere, feste e mercatini di un banchetto per la produzione e vendita di serigrafie, stampe su maglie ecc.
- una Cucina Mobile – l'Ass. Centro Aperto Diamoci

una Mano, già impegnata in attività di distribuzione di viveri e indumenti, utilizzerà questo carretto per la somministrazione di pasti caldi durante pranzi sociali, nonché, per partecipare a fiere e sagre per fini promozionali e di autosostentamento.

## 6 | ALCUNE RIFLESSIONI SUI RISULTATI ATTESI

Con l'implementazione della piattaforma web "Banca delle Idee" e la strutturazione di un'offerta di servizi degli spazi, il progetto Prototipazioni Sociali vuole dotare il Laboratorio Urbano di Corato degli strumenti e delle procedure interne necessarie affinché possa diventare un luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione, reciprocità e mutualismo, co-produzione, co-progettazione che, coerentemente al nuovo modello gestionale, dia spazio alle idee, ai progetti e agli attori del territorio, attraverso un sistema che incoraggi una partecipazione attiva dei giovani e dei cittadini; consentendo, non per ultimo, di valorizzare i talenti, le competenze, le idee e le risorse endogene del territorio e della comunità, costruendo reti di collaborazione e scambio con altri territori.

L'animazione degli spazi e il "testing" del modello gestionale offrono al progetto Prototipazioni Sociali un momento di autovalutazione sulla strategia e sul metodo che il gruppo di lavoro ha voluto adottare. Questo aiuterà a definire punti di forza e di debolezza del piano progettuale consentendo un processo continuo di miglioramento.

Inoltre, il raggiungimento delle finalità progettuali promuoverebbe, allo stesso tempo, la bontà delle metodologie e degli strumenti messi in campo, incentivandone la diffusione e il radicamento nell'operatività futura del LU; sarà anche un ulteriore pretesto per consolidare i rapporti di rete con altre

realità locali attraverso la diffusione delle buone pratiche.

Accanto a queste riflessioni che attengono alla sfera strategico-infrastrutturale del Laboratorio Urbano, vanno considerati gli impatti diretti e specifici che riguardano i singoli sotto progetti proposti: corsi di illustrazione e di fotografia analogica; corso di musica creativa per la dispersione scolastica; corso di modellazione 3D – realizzazione dispositivi tattili; realizzazione “Carretti”.

## 7 | LA CHIUSURA DI PROGETTO

---

Al termine dell'intero percorso, **sarà redatta una dettagliata reportistica sulle attività, le metodologie adottate e sui processi intrapresi, nonché di valutazione ex-post** dell'intero programma. Tali documenti saranno **liberamente accessibili** alla collettività e inviati direttamente presso tutti i LU della Regione, di modo da consentire la diffusione di buone pratiche basate su casi concreti e replicabili.

A seguito, i LU interessati potranno attivare uno **scambio di volontari** per portare quanto appreso dalla nostra esperienza, in altre realtà.

Coerentemente al modello gestionale che si vuole implementare con il progetto “Prototipazioni sociali”, **alla fine di ogni programmazione**, di durata annuale, il LU Corato **ridefinirà nuovamente il ciclo di azioni**, quali: analisi e identificazione dei vuoti sociali/urbani; raccolta di idee e proposte; progettazione delle soluzioni; prototipazione e sperimentazione; diffusione del cambiamento e condivisione delle buone pratiche.